



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29-12-2015 (punto N 67)

Delibera N 1329 del 29-12-2015

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Estensore SARA MADRIGALI

Oggetto

Approvazione nuovo "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente".
Revoca Delibere n. 146 del 27 febbraio 2012 e n. 68 del 4 febbraio 2013. Assegnazione risorse annualità 2016.

Presenti

VITTORIO BUGLI	VINCENZO	STEFANO CIUOFFO
	CECCARELLI	
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

Assenti

ENRICO ROSSI	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
--------------	------------------	-----------------

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazion	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato B

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-23084	2016	Assegnazione a prenotazione			9000000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1 comma 3, lettera c) della L.R. n. 66/2008 che "favorisce percorsi assistenziali che realizzano la vita indipendente e la domiciliarità", per dare su tutto il territorio regionale risposte nell'area della disabilità;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008/2010 approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 53 del 16 luglio 2008 che al punto 5.6.2.3 prevede il "completamento e verifica della sperimentazione nella Vita Indipendente progettandone una regolamentazione specifica";

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale PISR 2007-2010 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 31 ottobre 2007 che prevede, tra gli interventi di settore, al punto 7.8.2 in particolare di sostenere l'indipendenza delle persone con disabilità grave, sulla base della sperimentazione di progetti di Vita Indipendente, in situazione di autonomia di vita o di convivenza familiare o comunitaria;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 adottato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011 che, fra i principi ispiratori che hanno guidato la sua elaborazione, sottolinea quello di garantire un'adeguata protezione individuale e un'elevata coesione sociale anche attraverso la tutela e la presa in carico delle diverse forme di disabilità da parte del sistema socio-sanitario toscano;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 5/11/2014 di approvazione del "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015" che prevede tra le "Strategie" del punto 2.3.6.5 "La disabilità" la continuazione delle progettualità di Vita Indipendente revocabili solo nel caso di cessazione delle condizioni previste per l'accesso al progetto;

Visto che con la Delibera della G.R.T. n. 977 del 6.10.2003 è stato approvato il "Progetto Speciale Disabilità" che individuava una specifica azione denominata "Sperimentazione del progetto Vita Indipendente" prevedendo l'attivazione di una prima sperimentazione dei progetti di Vita Indipendente;

Visto che con Deliberazione della G.R.T. n. 794 del 02/08/2004 venivano approvate le "linee guida per il progetto di sperimentazione dell'assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata";

Considerato che successivamente con le Delibere della G.R.T. n. 937/2006, n. 625/2007, n. 254/2008 e n. 279/2009 si è provveduto a dare continuità ai progetti di Vita Indipendente;

Visto che con Delibera G.R.T. n. 923 del 19/10/2009 si è definitivamente conclusa la fase di passaggio dalla sperimentazione alla messa a regime del servizio di Vita Indipendente e che l'ARS (Agenzia Regionale di Sanità) ha fornito le valutazioni sugli esiti della sperimentazione e ha dato indicazioni sullo sviluppo del servizio;

Visto che la Delibera G.R.T. n. 146 del 27 febbraio 2012 ha approvato l' "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i" in attuazione del quale, ognuna delle 34 Zone Distretto della Toscana ha provveduto ad avviare la Fase a regime, emettendo Avvisi pubblici con l'indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione a favore degli aventi diritto, per la presentazione delle domande di contributo per i progetti di Vita Indipendente;

Visto che la D.G.R.T. n. 68 del 04/02/2013 approva le modifiche all' "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i";

Visto il Programma di governo per la X Legislatura regionale "Toscana 2020", approvato dal Consiglio regionale in data 30/6/2015 con la Risoluzione n. 1.

Dato atto che in tale Programma (Paragrafo 5.1) sono individuate 25 iniziative da lanciare nei primi cento giorni della Legislatura introducendo innovazioni, consolidando o anticipando interventi da completare poi nell'ambito dell'azione di governo per il 2015-2020, e in particolare la Proposta n. 7. Uguali a scuola, nel web e nella vita che all'Azione 2 prevede l'estensione del progetto 'vita Indipendente';

Considerata la Delibera G.R.T. n. 991 del 19/10/2015 "Vita indipendente: attivazione di un percorso partecipativo finalizzato a garantire l'estensione del progetto e contestuale prenotazione risorse finanziarie annualità 2016" con la quale è stato previsto, anche sulla base delle istanze pervenute dal territorio, l'attivazione di un Tavolo di lavoro che ha coinvolto anche i referenti delle associazioni rappresentative del mondo della disabilità, con l'obiettivo di individuare i criteri necessari ed utili ai fini di garantire l'estensione del progetto attraverso una semplificazione ed appropriata gestione delle progettualità a livello territoriale nell'ottica di garantire una maggiore equità attraverso la riduzione della variabilità nella valutazione e determinazione del contributo da assegnare, nonché ampliare la platea dei beneficiari permettendo la copertura di un maggior numero di contributi;

Visto che la stessa Delibera G.R.T. n. 991/2015 stabiliva che il percorso partecipativo si realizzasse attraverso gli incontri del Tavolo di lavoro sopra richiamato con l'obiettivo di presentare una proposta di sintesi in tempo utile per procedere all'approvazione delle modifiche all' "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i" di cui alla D.G.R.T. n. 68 del 04/02/2013;

Considerato che la sopra richiamata Delibera G.R.T. n. 991/2015 demandava a successivo atto di Giunta l'approvazione del nuovo Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente in sostituzione del precedente;

Ritenuto opportuno, sulla base del lavoro di sintesi del Tavolo attivato nonché delle istanze pervenute dal territorio, apportare all'Atto di indirizzo di cui alla Delibera G.R.T. 68/2013 ulteriori modifiche necessarie ed utili ai fini di una semplificazione ed appropriata gestione delle progettualità a livello territoriale nell'ottica di garantire una maggiore equità attraverso la riduzione della variabilità nella valutazione e determinazione del contributo da assegnare;

Stabilito che le disposizioni contenute nel nuovo "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, avranno valenza a partire dal 1° gennaio 2016;

Disposto che a partire dalla data del 1° gennaio 2016 siano avviate le procedure di rivalutazione dei soggetti già beneficiari del contributo alla luce delle disposizioni contenute nel nuovo "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito che le procedure di rivalutazione dei soggetti già beneficiari del contributo alla luce delle disposizioni contenute nel nuovo "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita

Indipendente” di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno svolgersi entro il 31 marzo 2016;

Disposto altresì che, nelle more della conclusione del periodo necessario per la rivalutazione alla luce delle disposizioni contenute nel nuovo “Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente” di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, non venga sospesa l'erogazione dei contributi ai soggetti già beneficiari, salvo procedere ad eventuali conguagli e recuperi delle somme erogate impropriamente;

Stabilito che a far data dal 1° gennaio 2016, con l'applicazione delle disposizioni contenute nel nuovo “Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente” di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si intendono revocate le Delibere n. 146 del 27 febbraio 2012 e n. 68 del 4 febbraio 2013 sopra richiamate;

Considerato che con D.G.R.T. n. 991 del 19/10/2015 si è provveduto a confermare lo stanziamento, per i progetti di Vita Indipendente, della somma complessiva di euro 9.000.000,00 (novemilioni/00) imputando la spesa sul capitolo n. 23084 “Fondo per la non autosufficienza: risorse di fondo sanitario per Vita Indipendente - Trasferimenti ad Enti Pubblici” (classificato “fondo sanitario indistinto”), annualità 2016 del bilancio pluriennale 2015/2017, che presentava la necessaria disponibilità assumendo la prenotazione n.20152838 di euro 9.000.000,00 (novemilioni/00);

Visto che la stessa D.G.R.T. n. 991 del 19/10/2015 stabiliva che con successivo atto si sarebbe provveduto alla assegnazione della somma complessiva di euro 9.000.000,00 (novemilioni/00) in favore delle singole Zone Distretto, secondo la ripartizione basata sui criteri stabiliti dalla L.R. 66/2008 e nello specifico sulla base di indicatori di carattere demografico e indicatori relativi all'incidenza della popolazione in condizione di disabilità

Ritenuto, pertanto, di assegnare la somma complessiva di euro 9.000.000,00 a favore delle Zone Distretto secondo la ripartizione indicata nell'Allegato B) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, imputando la spesa sulla prenotazione n.20152838 assunta con D.G.R.T. n. 991 del 19/10/2015 sul capitolo n.23084 “Fondo per la non autosufficienza: risorse di fondo sanitario per Vita Indipendente - Trasferimenti ad Enti Pubblici” (classificato “fondo sanitario indistinto”), annualità 2016 del bilancio pluriennale 2015/2017, che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che le predette assegnazioni alle Zone Distretto, sono effettuate individuando in ciascuna Zona l'Ente beneficiario delle risorse secondo i seguenti parametri:

- a) alle Società della Salute, laddove costituite;
- b) alle Aziende UU.SS.LL., competenti per territorio, nelle Zone dove non è stata costituita la Società della Salute, ai sensi dell'art. 71bis della L.R. 40/2005 e successive modifiche;

Preso atto che, in conformità con quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della L.R. n. 66/2008:

- l'Assemblea dei Soci della Società della Salute Fiorentina sud-est con delibera n. 11 del 16/12/2013 ha deliberato lo scioglimento del Consorzio a far data dal 01/04/2014 prevedendo il passaggio della gestione del Fondo della Non Autosufficienza nonché del Progetto Vita indipendente all'Azienda U.S.L. n.10 di Firenze e il Commissario liquidatore del Consorzio con provvedimento n. 19 del 27/05/2014 ha disposto che i contributi relativi all'annualità 2014 del Fondo della Non Autosufficienza, ivi compreso il Progetto Vita indipendente, siano liquidati a favore dell'Azienda U.S.L. n.10 di Firenze;

- l'Assemblea dei Soci della Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia (integrata con il Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. n.7 di Siena) con delibera n. 3 del 27/03/2014 ha disposto lo scioglimento del Consorzio nominando il Sindaco pro tempore del Comune di Abbadia S.Salvatore quale liquidatore del Consorzio stesso e, in relazione a suddetta delibera, è stato determinato che il contributo relativo all'annualità 2014 dei Progetti di Vita Indipendente sia liquidato in favore dell'Azienda U.S.L. n.7 di Siena;
- la Giunta del Consorzio Pubblico “Società della Salute del Casentino” ha deliberato lo scioglimento del Consorzio stesso nella seduta del 15/12/2012 (come da delibera GSDSC n. 38 del 15/12/12) e la Conferenza zonale dei Sindaci ha individuato nella seduta del 02/05/2013 l'Unione dei Comuni Montani del Casentino quale assegnatario delle risorse derivanti dal Fondo regionale per la non autosufficienza a partire dall'annualità 2013, compreso il Progetto Vita Indipendente;
- l'Assemblea dei Soci della Società della Salute di Livorno con delibera n. 4 del 28/10/2014 ha disposto lo scioglimento e la messa in liquidazione volontaria della Società della Salute di Livorno e con delibera n. 2 del 16/02/15 ha approvato la bozza di Convenzione per l'esercizio delle funzioni di assistenza socio-sanitaria del territorio della zona distretto Livornese individuando quale gestore del fondo per la non autosufficienza (compreso il Progetto Vita Indipendente) a partire dall'annualità 2015 il Comune di Livorno;

Dato, altresì, atto che l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la L.R. n. 87 del 29/12/2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2015 e Pluriennale 2015/2017” e successive modifiche;

Vista la D.G.R.T. n. 12 del 12/01/2015 di approvazione del Bilancio Gestionale Autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015, del Bilancio Gestionale Pluriennale Autorizzatorio 2015/2017 e del Bilancio Gestionale 2015/2017 Conoscitivo e successive modifiche;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il nuovo “Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente” di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto,
2. di stabilire che le disposizioni contenute nel nuovo “Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente” di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, abbiano valenza a partire dal 1° gennaio 2016;
3. di disporre che a partire dalla data del 1° gennaio 2016 siano avviate le procedure di rivalutazione dei soggetti già beneficiari del contributo alla luce delle disposizioni contenute nel nuovo “Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente” di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di stabilire che le procedure di rivalutazione dei soggetti già beneficiari del contributo alla luce delle disposizioni contenute nel nuovo “Atto di indirizzo per la predisposizione dei

progetti di Vita Indipendente” di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno svolgersi entro il 31 marzo 2016;

5. di disporre altresì che, nelle more della conclusione del periodo necessario per la rivalutazione alla luce delle disposizioni contenute nel nuovo “Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente” di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, non venga sospesa l'erogazione dei contributi ai soggetti già beneficiari, salvo procedere ad eventuali conguagli e recuperi delle somme erogate impropriamente;
6. di stabilire che a far data dal 1° gennaio 2016, con l'applicazione delle disposizioni contenute nel nuovo “Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente” di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si intendono revocate le Delibere n. 146 del 27 febbraio 2012 e n. 68 del 4 febbraio 2013 sopra richiamate;
7. di assegnare la somma complessiva di euro 9.000.000,00 in favore delle Zone Distretto secondo la ripartizione indicata nell'Allegato B) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, imputando la spesa sulla prenotazione n.20152838 assunta con D.G.R.T. n. 991 del 19/10/2015 sul capitolo n.23084 “Fondo per la non autosufficienza: risorse di fondo sanitario per Vita Indipendente - Trasferimenti ad Enti Pubblici” (classificato “fondo sanitario indistinto”), annualità 2016 del bilancio pluriennale 2015/2017, che presenta la necessaria disponibilità;
8. di prendere atto che, in conformità con quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della L.R. n. 66/2008:
 - l'Assemblea dei Soci della Società della Salute Fiorentina sud-est con delibera n. 11 del 16/12/2013 ha deliberato lo scioglimento del Consorzio a far data dal 01/04/2014 prevedendo il passaggio della gestione del Fondo della Non Autosufficienza nonché del Progetto Vita indipendente all'Azienda U.S.L. n.10 di Firenze e il Commissario liquidatore del Consorzio con provvedimento n. 19 del 27/05/2014 ha disposto che i contributi relativi all'annualità 2014 del Fondo della Non Autosufficienza, ivi compreso il Progetto Vita indipendente, siano liquidati a favore dell'Azienda U.S.L. n.10 di Firenze;
 - l'Assemblea dei Soci della Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia (integrata con il Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. n.7 di Siena) con delibera n. 3 del 27/03/2014 ha disposto lo scioglimento del Consorzio nominando il Sindaco pro tempore del Comune di Abbadia S.Salvatore quale liquidatore del Consorzio stesso e, in relazione a suddetta delibera, è stato determinato che il contributo relativo all'annualità 2014 dei Progetti di Vita Indipendente sia liquidato in favore dell'Azienda U.S.L. n.7 di Siena;
 - la Giunta del Consorzio Pubblico “Società della Salute del Casentino” ha deliberato lo scioglimento del Consorzio stesso nella seduta del 15/12/2012 (come da delibera GSDSC n. 38 del 15/12/12) e la Conferenza zonale dei Sindaci ha individuato nella seduta del 02/05/2013 l'Unione dei Comuni Montani del Casentino quale assegnatario delle risorse derivanti dal Fondo regionale per la non autosufficienza a partire dall'annualità 2013, compreso il Progetto Vita Indipendente;
 - l'Assemblea dei Soci della Società della Salute di Livorno con delibera n. 4 del 28/10/2014 ha disposto lo scioglimento e la messa in liquidazione volontaria della Società della Salute

di Livorno e con delibera n. 2 del 16/02/15 ha approvato la bozza di Convenzione per l'esercizio delle funzioni di assistenza socio-sanitaria del territorio della zona distretto Livornese individuando quale gestore del fondo per la non autosufficienza (compreso il Progetto Vita Indipendente) a partire dall'annualità 2015 il Comune di Livorno;

9. di dare, altresì, atto che l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;
10. di trasmettere il presente atto alle Aziende USL della Toscana, alle Società della Salute, all'Unione dei Comuni Montani del Casentino ed al Comune di Livorno.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
MONICA PIOVI